



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare – D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

U.prot DVA-2015-0022053 del 02/09/2015

Pratica N:

Ref. Mittente:

e p.c.

Enel Produzione S.p.A.
Unità di Business di Santa Barbara
Via delle Miniere, n. 5
52020 Cavriglia (AR)
enel_produzione_ub_s.barbara@pec.enel.it
ISPRA
Via V. Brancati 48
00144 Roma
fax: 06 50072450
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Commissione Istruttoria IPPC c/o ISPRA
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
armando.brath@unibo.it
roberta.nigro@isprambiente.it

OGGETTO: Trasmissione Parere Istruttorio conclusivo della domanda di AIA presentata dalla società ENEL Produzione S.p.A. Centrale Santa Barbara sita nel Comune di Cavriglia (AR) - Procedimento di modifica ID 197/695.

In merito alla domanda di modifica presentata dalla società ENEL Produzione S.p.A., al decreto di AIA n. D.M. 000044 del 07/02/2013, successivamente integrata con la trasmissione della ricevuta di versamento della tariffa istruttoria giusta nota prot. n. ENEL-PRO-10/08/2015-0031472, acquisita agli atti della scrivente Direzione in data 12/08/2015, al prot. n. DVA-2015-21195, si trasmette copia conforme del Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC con nota del 16 giugno 2015, prot. n. CIPPC-00-2015-0001190.

Al riguardo si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC nel sopracitato Parere Istruttorio.

Il parere viene trasmesso anche ad ISPRA perché ne tenga debito conto nello svolgimento delle attività di controllo

Renato Grimaldi

All.: CIPPC-00-2015-0001190 del 16/06/2015

Ufficio Mittente: MATT-DVA-SRI-AIA-00
Funzionario responsabile: grandevalinde@minambiente.it tel. 06/57225962
DVA-4RI-MA-17/2015-0203/D00

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040

e-mail: dva@minambiente.it

e-mail PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC

CIPPC-00-2015-001190
del 16/06/2015

Pratica N.:

Ref. Mittente:



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA - 2015 - 0016043 del 18/06/2015

Dott. Giuseppe Lo Presti
Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Via C. Colombo, 44
00147 Roma



OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda AIA-VIA presentata da Enel Produzione S.p.A. - Centrale Santa Barbara nel comune di Cavriglia (AR) - ID 197/695

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero dell' Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette nuovamente il Parere Istruttorio Conclusivo per refusi, nella precedente trasmissione, dovuti a meri errori materiali e non sostanziali, unitamente alla nota prot. CIPPC-00_2015-0001129 del 05/06/2015, predisposta dall'Ing. Marco Antonio Di Giovanni, referente del Gruppo Istruttore.

Il Presidente f.f. della Commissione IPPC
Prof. Armando Brath

Allegati c.s.

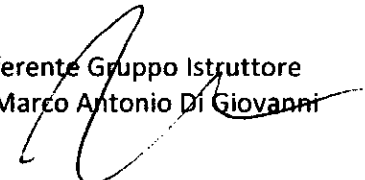
cippe-00-2015-000 1129
del 05/06/2015

Al Presidente f.f. della Commissione IPPC
Prof. Armando Brath
Sede

**Oggetto: Enel Produzione S.p.A. - Centrale Santa Barbara nel comune di Cavriglia (AR) - ID
197/695**

Si trasmette nuovamente il PIC, relativo all'Istruttoria in oggetto, nel quale per mero errore materiale era stato inserito nella parte descrittiva un periodo, tratto dalla Relazione Istruttoria redatta da ISPRA, riguardante la mancata trasmissione da parte del Gestore della Relazione di riferimento. Relazione di riferimento trasmessa regolarmente dal Gestore.

Referente Gruppo Istruttore
Ing. Marco Antonio Di Giovanni





Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

AIA
Autorizzazione Integrata Ambientale
Titolo III-bis. - Parte seconda - Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.
(come modificato dal D.L. 46/2014)

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

Richiesta di modifica al Decreto AIA n. 000044 del 7 febbraio 2013, riguardante la realizzazione di pozzetti di campionamento, impianto acque di prima pioggia(AMPP) e modifica rete fognaria acque dilavanti, modifiche al deposito rifiuti e al deposito materie prime-ID (197-695)

GESTORE

ENEL PRODUZIONE S.P.A.

LOCALITÀ

CAVRIGLIA (AR)

COMMISSARI IPPC

Ing. Marco Antonio Di Giovanni – Referente G I
Ing. Giovanni Anselmo
Dott. Marco Mazzoni
Ing. F. Poggiali – Regione Toscana
Dott. P. Lucci - Provincia di Arezzo
Ing. L. Corsi – Comune di Cavriglia



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

INDICE

1.	DEFINIZIONI	3
2	INTRODUZIONE	6
2.1.	Atti presupposti	7
2.2.	Atti normativi	8
2.3.	Attività istruttorie	12
3	OGGETTO DELLA MODIFICA	14
4	DESCRIZIONE DELLA RICHIESTA PRESENTATA DAL GESTORE	15
4.1.	Premessa	15
4.2.	Caratteristiche della modifica	16
4.2.1.	<i>Localizzazione dell'intervento</i>	16
4.2.2.	<i>Nuove materie prime introdotte nel ciclo produttivo</i>	18
4.2.3.	<i>Configurazione impiantistica oggetto della richiesta di modifica</i>	19
4.3.	Aspetti ambientali	26
4.3.1.	<i>Stoccaggio e consumo materie prime</i>	26
4.3.2.	<i>Scarichi</i>	27
4.3.3.	<i>Rifiuti</i>	30
4.4.	Proposta di monitoraggio del Gestore	31
4.5.	Rischi specifici	31
4.6.	Cronoprogramma degli interventi	31
4.7.	Conclusioni proposte dal Gestore	31
4.8.	Verifica di assogettabilità a VIA	32
5	CONCLUSIONI del GI	33



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

1. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Valutazioni Ambientali.
Autorità controllo	di L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152. del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Toscana.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, delle attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i..
Gestore	ENEL Produzione s.p.a. – Centrale termoelettrica di “Santa Barbara”, installazione IPPC sita in comune di Cavriglia (AR), indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i..
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla Parte Seconda, D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs n. 46/2014).
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	<p>La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente.</p> <p>In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett. 1-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>
Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)	<p>La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.</p> <p>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i..</p> <p>Si intende per:</p> <ol style="list-style-type: none">1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;2. migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. 1-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	<p>Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. 1-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>
Conclusioni sulle BAT	<p>Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. 1-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

Relazione di riferimento	Informazioni sullo stato di qualità del suolo e delle acque sotterranee, con riferimento alla presenza di sostanze pericolose pertinenti, necessarie al fine di effettuare un raffronto in termini quantitativi con lo stato al momento della cessazione definitiva delle attività. Tali informazioni riguardano almeno: l'uso attuale e, se possibile, gli usi passati del sito, nonché, se disponibili, le misurazioni effettuate sul suolo e sulle acque sotterranee che ne illustrino lo stato al momento dell'elaborazione della relazione o, in alternativa, relative a nuove misurazioni effettuate sul suolo e sulle acque sotterranee tenendo conto della possibilità di una contaminazione del suolo e delle acque sotterranee da parte delle sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate dall'installazione interessata. Le informazioni definite in virtù di altra normativa che soddisfano tali requisiti possono essere incluse o allegate alla relazione di riferimento. Nella redazione della relazione di riferimento si tiene conto delle linee guida emanate dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 2, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. v-bis, del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. come introdotto dal D.lgs. n.46/2014).
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo". Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall'Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare e sono pubblicati sul sito http://www.aia.minambiente.it , al fine della consultazione del pubblico.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

Valori Limite di Emissione (VLE)

La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nel allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).

2 INTRODUZIONE

Il Gestore, con nota con nota del 7/01/2014 acquisita agli atti istruttori al **prot. DVA-2014-0000303 del 09/10/2014**, ha comunicato all'Autorità competente la volontà di dare attuazione a modifiche non sostanziali ed a talune prescrizioni contenute nel Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) allegato all'AIA n. 000044 del 7 febbraio 2013, in materia di gestione delle acque meteoriche – e non solo –, da realizzarsi entro il termine di 12 mesi dal rilascio dell'AIA medesima (par. 14.5 del PIC citato).

In particolare gli interventi sarebbero consistiti in:

- 1) Realizzazione pozzetti di campionamento delle acque meteo;
- 2) Realizzazione di un impianto di raccolta delle acque di prima pioggia (AMPP) e modifiche alla rete fognaria delle acque meteo dilavanti (AMD);
- 3) Modifiche all'area deposito dei rifiuti;
- 4) Utilizzo nuove materie prime e modifica all'area deposito materie prime.

All'istanza il Gestore ha allegato una Relazione tecnica denominata "Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche dilavanti", rev. 1 del 10 ottobre 2013, di pagg. 26, nonché Disciplina interna prevenzione inquinamento acque meteo, con le nuove planimetrie del caso e nuove Schede tecniche denominate: "Relazione al processo Schema a blocchi ITAR" SB_B.18.3; "Scarichi idrici (alla capacità produttiva)" B.9.2.; "Area stoccaggio di rifiuti" B.12; "Consumo materie prime (alla capacità produttiva)" SB_B.1.2 rev. 1; "Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi" SB_B13 rev. 2.

Contestualmente alla menzionata istanza il Gestore ha, altresì, dichiarato di ritenere *Non sostanziali* le modifiche in questione ai sensi dell'art. 5, c. 1, lett. L-bis, D.lgs. n. 152/2006 e succ. modd., e,



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

pertanto, "...consentite..." in mancanza di diverse comunicazioni al riguardo pervenute da parte dell'Autorità competente in coerenza con i termini di cui all'art. 29-nonies, c. 1, D.lgs. citato.

Inoltre, in calce alla Relazione tecnica del 10 ottobre 2013 allegata all'istanza il Gestore ha, altresì, indicato il crono programma dei lavori per la realizzazione degli interventi di adeguamento della rete delle acque meteoriche, come meglio indicato oltre al par. 4.6. della presente R.I.

Per ulteriori tipologie di opere, parimenti indicate nell'istanza del 7 gennaio 2014, il Gestore ha quantificato in un mese (dismissione del deposito rifiuti n. 2) o in tre mesi (modifiche deposito materie prime), dall'accoglimento della richiesta, i tempi per la realizzazione delle nuove modifiche proposte.

2.1. Atti presupposti

Vista	L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata alla centrale termoelettrica "Santa Barbara" della società ENEL Produzione S.p.a., sito nel comune di Cavriglia (AR) con Decreto N. Prot. 0000044 del 7-02-2013, con avviso pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana -Serie Generale N. 53 del 04-03-2013
Vista	La comunicazione resa dal Gestore con nota del 7/01/2014 ed acquisita agli atti istruttori al prot. DVA-2014-0000303 del 09/10/2014 , con cui è stato comunicato all'Autorità competente la volontà di dare attuazione a talune prescrizioni contenute nel Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) allegato all'AIA n. 000044 del 7 febbraio 2013, in materia di gestione delle acque meteoriche - e non solo -, da realizzarsi entro il termine di 12 mesi dal rilascio dell'AIA medesima (par. 14.5 del PIC citato).
Vista	La comunicazione di avvio del procedimento resa dal MATTM ex artt. 7 e 8, l. n. 241/1990 e succ. modd., con prot. DVA-2013-0001563 del 22/01/2014
Visto	il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/153/07 del 25 settembre 2007, registrato alla Corte dei Conti il 9 ottobre 2007 che istituisce la Commissione istruttoria IPPC e stabilisce il regolamento di funzionamento della Commissione;
Visto	il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC
Vista	le lettere del Presidente della Commissione IPPC prot. CIPPC 00_2009-0001709 del 5 agosto 2009 e prot. CIPPC_002010-0002595 del 23 dicembre 2010, che assegnano l'istruttoria per l'autorizzazione integrata ambientale della Soc. ENEL Produzione S.p.A. - CTE di Cavriglia (AR), al Gruppo Istruttore così costituito: <ul style="list-style-type: none">• Ing. Marco Antonio Di Giovanni -- Referente Gruppo istruttore• Ing. Giovanni Anselmo;• Dott. Marco Mazzoni;• Ing. Paolo Saraceno.
preso atto	che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sono stati nominati, ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90, i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: <ul style="list-style-type: none">• Dott.ssa Francesca Poggiali -- Regione Toscana;• Dott. Patrizio Lucci -- provincia di Arezzo;



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

	<ul style="list-style-type: none">• Ing. Lorenzo Corsi – Comune di Cavriglia.
preso atto	che ai lavori del Gruppo istruttore della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari e collaboratori dell'ISPRA: Ing. Giuseppe Di Marco; Avv. Marco Fabrizio.

2.2. Atti normativi

Visto	il D.Lgs n. 152/2006 “Norme in materia ambientale” (Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O) e s.m.i.,
visto	Il D.lgs. n. 46 del 04/03/2014 (pubblicato in G.U. della Repubblica Italiana n. 72 del 27/03/2014 – Serie Generale) di recepimento della Direttiva comunitaria 2010/75/UE (IED).
visto	<p>l'articolo 5, comma 1, lettera l-bis del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. che riporta la definizione di modifica sostanziale dell'impianto.</p> <p>l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014), che prevede che l'autorità competente nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali:</p> <ul style="list-style-type: none">• devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;• non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;• è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente,• l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;• devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;• deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

visto	<p><i>l'articolo 29- sexies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.lgs. n. 46/2014), a norma del quale "i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti".</i></p> <p><i>L'articolo 29- sexies, comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.L. n. 46/2014), a norma del quale "L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione".</i></p> <p><i>l'articolo 29-sexies, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014), ai sensi del quale "fatto salvo l'articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso"</i></p>
visto	<p><i>l'articolo 29-sexies, comma 4-bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014), ai sensi del quale "l'autorità' competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti:</i></p> <p><i>a) fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL;</i></p> <p><i>b) fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l'autorità' competente stessa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili".</i></p>
visto	<p><i>l'articolo 29-sexies, comma 4-ter del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014) ai sensi del quale "l'autorità' competente può fissare valori limite di emissione più rigorosi di quelli di cui al comma 4-bis, se pertinenti, nei seguenti casi:</i></p> <p><i>a) quando previsto dall'articolo 29-septies;</i></p> <p><i>b) quando lo richiede il rispetto della normativa vigente nel territorio in cui e'</i></p>



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

	<p><i>ubicata l'installazione o il rispetto dei provvedimenti relativi all'installazione non sostituiti dall'autorizzazione integrata ambientale”.</i></p>
visto	<p><i>l'articolo 29- sexies, comma 4-quater del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.lgs. n. 46/2014), a norma del quale “I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente.”</i></p>
visto	<p><i>l'articolo 29-sexies, c. 9-quinquies del D.lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.lgs. n. 46/2014) ai sensi del quale “Fatto salvo quanto disposto alla Parte Terza ed al</i></p> <p><i>Titolo V della Parte Quarta del D.lgs. n. 152/2006, l'autorità' competente stabilisce condizioni di autorizzazione volte a garantire che il gestore:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><i>a) quando l'attività' comporta l'utilizzo, la produzione o lo scarico di sostanze pericolose, tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee nel sito dell'installazione, elabori e trasmetta per validazione all'autorità' competente la relazione di riferimento di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis), prima della messa in servizio della nuova installazione o prima dell'aggiornamento dell'autorizzazione rilasciata per l'installazione esistente;</i><i>b) al momento della cessazione definitiva delle attività, valuti lo stato di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee da parte di sostanze pericolose pertinenti usate, prodotte o rilasciate dall'installazione;</i><i>c) qualora dalla valutazione di cui alla lettera b) risulti che l'installazione ha provocato un inquinamento significativo del suolo o delle acque sotterranee con sostanze pericolose pertinenti, rispetto allo stato constatato nella relazione di riferimento di cui alla lettera a), adotti le misure necessarie per rimediare a tale inquinamento in modo da riportare il sito a tale stato, tenendo conto della fattibilità tecnica di dette misure;</i><i>d) fatta salva la lettera c), se, tenendo conto dello stato del sito indicato nell'istanza, al momento della cessazione definitiva delle attività la contaminazione del suolo e delle acque sotterranee nel sito comporta un rischio significativo per la salute umana o per l'ambiente in conseguenza delle attività autorizzate svolte dal gestore anteriormente al primo aggiornamento dell'autorizzazione per l'installazione esistente, esegua gli interventi necessari ad eliminare, controllare, contenere o ridurre le sostanze pericolose pertinenti in modo che il sito, tenuto conto dell'uso attuale o dell'uso futuro approvato, cessi di comportare detto rischio;</i><i>e) se non e' tenuto ad elaborare la relazione di riferimento di cui alla lettera a), al momento della cessazione definitiva delle attività esegua gli interventi necessari ad eliminare, controllare, contenere o ridurre le sostanze pericolose pertinenti in</i>



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

	<i>modo che il sito, tenuto conto dell'uso attuale o dell'uso futuro approvato del medesimo non comporti un rischio significativo per la salute umana o per l'ambiente a causa della contaminazione del suolo o delle acque sotterranee in conseguenza delle attività autorizzate, tenendo conto dello stato del sito di ubicazione dell'installazione indicato nell'istanza.</i>
vista	La Comunicazione (2014/C 136/01) della Commissione europea recante "Linee guida della Commissione europea sulle relazioni di riferimento di cui all'articolo 22, paragrafo 2, della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali"
visto	l'articolo 29-septies del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.lgs. n. 46/2014), ai sensi del quale "nel caso in cui uno strumento di programmazione o di pianificazione ambientale,....., considerate tutte le sorgenti emissive coinvolte, riconosca la necessità di applicare ad impianti, localizzati in una determinata area, misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili, al fine di assicurare in tale area il rispetto delle norme di qualità ambientale, l'amministrazione ambientale competente, per installazioni di competenza statale, o la stessa autorità competente, per le altre installazioni, lo rappresenta in sede di conferenza di servizi di cui all'articolo 29-quater, comma 5" con conseguente obbligo per l'autorità competente di prescrivere "... nelle autorizzazioni integrate ambientali degli impianti nell'area interessata, tutte le misure supplementari particolari più rigorose di cui al comma 1 fatte salve le altre misure che possono essere adottate per rispettare le norme di qualità ambientale";
vista	la Circolare Ministeriale 13 Luglio 2004 "Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato";
vista	la Circolare Ministeriale U-prot. DVA 2011-0031592 del 19 dicembre 2011, "Contenuti minimi alle istanze di modifica non sostanziale alle autorizzazioni integrate ambientali rilasciate - chiarimenti";
vista	la Circolare Ministeriale prot. 0022295 GAB del 27/10/2014 recante "Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46"
vista	la Circolare Ministeriale U-prot. DVA-2014-0035071 del 29/10/2014 "Deroghe 17.500 ore - Procedimenti di aggiornamento delle AIA ex art. 273, comma 4 del D.lgs. 152/06 - indirizzi applicativi"
viste	le linee guida generali o di settore adottate a livello nazionale per l'attuazione della Direttiva 2008/1/CE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale, che hanno recepito anche le linee guida a livello comunitario, e precisamente: il Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372", pubblicato



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

	sulla Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005, S.O., Linee guida generali e Sistemi di monitoraggio; il Decreto Ministeriale 1 ottobre 2008 <i>“Emanazione di linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell’allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”</i> , pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3 marzo 2009;
esaminati	i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l’attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale; - <i>Reference Document on Best Available Techniques for Large Combustion Plants</i> - Luglio 2006; - <i>Reference Document for Energy Efficiency Techniques (ENE)</i> – Febbraio 2009. - <i>Reference Documents on General principles of monitoring</i> – Luglio 2003 - <i>Reference Document on Best Available Techniques to Industrial cooling systems</i> – Dicembre 2001;

2.3. Attività istruttorie

Esaminata	L’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata alla centrale termoelettrica ENEL Produzione S.p.a. “Santa Barbara” in comune di Cavriglia (AR) con Decreto prot. 0000044 del 07/02/2013 (comunicato pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 53 del 04/03/2013).
esaminata	La comunicazione resa dal Gestore con nota del 7/01/2014 ed acquisita agli atti istruttori al prot. DVA-2014-0000303 del 09/10/2014, con cui è stato comunicato all’Autorità competente la volontà di dare attuazione a talune prescrizioni contenute nel Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) allegato all’AIA n. 000044 del 7 febbraio 2013, in materia di gestione delle acque meteoriche – e non solo –, da realizzarsi entro il termine di 12 mesi dal rilascio dell’AIA medesima (par. 14.5 del PIC citato).
esaminata	La comunicazione di avvio del procedimento resa dal MATTM ex artt. 7 e 8, l. n. 241/1990 e succ. modd., con prot. DVA-2013-0001563 del 22/01/2014
vista	la documentazione prodotta dal Supporto tecnico di ISPRA: - <i>Relazione istruttoria del 28/11/2014 prot. CIPPC-00_2014-0002054 del 02/12/2014.</i>
vista	la e-mail di trasmissione del parere Istruttorio, inviata per approvazione in data 29/04/2015 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore, avente prot. CIPPC-00_2015-0000876 del 29/04/2015 e la conseguente approvazione del GI.
considerate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio della presente Relazione Istruttoria e le condizioni e prescrizioni ivi contenute, restando inteso che la non



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

veridicit , falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorit  Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

3 OGGETTO DELLA MODIFICA

Denominazione impianto	ENEL Produzione s.p.a. – Centrale termoelettrica di Cavriglia (AR)
Indirizzo sede operativa	Via delle Miniere, 5 – 52020 Cavriglia (AR)
Sede Legale	Viale Regina Margherita, 125 – 00198 Roma
Rappresentante Legale	Giovanni Mancini Viale Regina Margherita, 125 – 00198 Roma e-mail: giovanni.mancini@enel.com
Tipo impianto	Centrale termoelettrica – Esistente, modifica non sostanziale e adempimento di AIA
Codice e attività IPPC	Codice IPPC: 1.1 – Impianto di combustione con potenza termica di combustione > 50 MWt Codice IPPC: 1.1; <u>Classificazione NACE:</u> Produzione di energia elettrica (Codice D 35.11); <u>Classificazione NOSE-P:</u> • Combustione nelle Turbine a Gas (Codice 101.04).
Gestore Impianto	Claudio Teloni Via delle Miniere, 5 – 52020 Cavriglia (AR) Recapiti telefonici: 055 – 9347010 e-mail: claudio.teloni@enel.com
Referente IPPC	Massimo Rossi Via delle Miniere, 5 – 52020 Cavriglia (AR) Recapiti telefonici: 055 – 9347080 e-mail: massimo.rossi@enel.com
Impianto a rischio incidente rilevante	NO
Numero addetti	58
Sistema di gestione ambientale	SI (SGA registrato EMAS n. IT00127, scad. 27/06/2015 – fonte sito ISPRA; certificato ISO 14001:2004 – n. EMS2079S rilasciato da RINA Services s.p.a., in corso di validità – fonte ACCREDIA)
Periodicità dell'attività	Continua



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

4 DESCRIZIONE DELLA RICHIESTA PRESENTATA DAL GESTORE

4.1. Premessa

Con articolata nota del 7 gennaio 2014 il Gestore ha comunicato all'Autorità competente la volontà di dare attuazione a talune prescrizioni contenute nel Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) allegato all'AIA n. 000044 del 7 febbraio 2013, in materia di gestione delle acque meteoriche, in particolare relativamente alle prescrizioni inserite a pag. 80 e 81 del PIC allegato alla menzionata AIA e, rispettivamente, concernenti: la predisposizione "...entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, vasche o serbatoi che consentano l'analisi dei reflui anche ad evento meteorico concluso" (pag. 80, par. 14.5 del PIC); l'adozione "...entro 12 mesi dal rilascio di questa AIA..." di "...idonei trattamenti prima dello scarico delle suddette acque (SF3-M5) nel corpo idrico superficiale Borro Sinciano secondo quanto previsto dalla Legge della Regione Toscana 31 maggio 2006 n. 20 e relativo regolamento" (pag. 81, medesimo par. del PIC) (**parr. 1 e 2 dell'istanza del 7 gennaio 2014**).

Contestualmente il Gestore ha dichiarato, nella medesima istanza, anche la volontà di dismettere l'area di deposito rifiuti n. 2, utilizzata per imballaggi in carta e cartone, con correlato deposito di tale tipologia di rifiuti presso l'altra area deposito rifiuti n. 1 (**par. 3 dell'istanza del 7 gennaio 2014**), e, insieme, la riduzione dei volumi di stoccaggio dei reagenti utilizzati per il trattamento delle acque reflue, portando da 10 a 2 m³ cadauno lo stoccaggio sia dell'acido cloridrico che del sodio idrato (da stoccare in apposite cisternette ma sempre con idonei bacini di contenimento di volume pari al 100% delle quantità dei reagenti stoccati), peraltro con implementazione di due nuove cisternette di scorta, ad utilizzo saltuario, da depositare presso l'area materie n. 12 (edificio impianto depurazione acque), una per l'acido cloridrico e l'altra per la soda (**par. 4 dell'istanza in questione**).

In calce all'istanza il Gestore ha comunicato, da ultimo, un aggiornamento delle materie utilizzate dall'impianto, dichiarando la volontà di sostituire, per tutti gli usi di processo, il metabisolfito con il **sodio bisolfito** (sostanze entrambe utilizzate con funzione riducente per l'abbattimento dell'eventuale presenza di sodio ipoclorito in eccesso nelle acque reflue e di processo), nonché con la volontà di detenere anche una piccola quantità (max 0,2 mc) di **acqua ossigenata al 35%** (CAS 7722-84-1, frasi di rischio R5, R8, R20/R22 e R35), sempre presso l'area materie n. 12, "...da utilizzare in attività di manutenzione per pulire parti di impianto in cui sia presente fouling organico di difficile rimozione e dunque in attività non direttamente connesse al processo".

Con la nuova Scheda B.1.2, *Consumo di materie prime (alla capacità produttiva)*, all'interno della Relazione tecnica, il Gestore ha fornito informazioni specifiche su pericolosità e consumi annui del sodio bisolfito.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

4.2. Caratteristiche della modifica

4.2.1. Localizzazione dell'intervento

Relativamente alle modifiche da apportare alla rete fognaria utilizzata per le acque meteoriche il Gestore ne dà analitica descrizione al par. 4 della Relazione tecnica allegata all'istanza del 7 gennaio 2014, frazionando – in armonia con quanto riportato nel PIC dell'AIA n. 000044 del 7/02/2013 – la rete fognaria di stabilimento in tre lati, quali:

- **Lato NORD** (nuovo Gruppo), relativamente al quale il Gestore dichiara che la preesistente rete fognaria acque meteoriche, recapitante in corso d'acqua superficiale (Borro di Sinciano) attraverso il punto di scarico denominato SF3_M5, già di collettamento delle acque dilavanti dalle aree dell'Isola Produttiva, “...in conseguenza delle modifiche proposte raccoglierà anche le AMD¹ che in precedenza confluivano verso lo scarico SF1_B1, quali piazzali ed aree a verde situati nelle aree a SUD-OVEST dell'impianto, fatta eccezione dell'area propria della pesale cui acque scolanti continueranno ad essere inviate al trattamento”;
- **Lato SUD** relativamente al quale il Gestore dichiara che “attraverso una rete fognaria interrata, alla quale conferiranno tramite pompaggio anche le AMPP provenienti dall'impianto di Prima Pioggia, i reflui confluiscono verso il pozzo di rilancio, da cui tramite pompe di sollevamento vengono alimentate in carico all'ITAR” (impianto di trattamento di acque reflue);
- **Lato EST** (piazzali antistanti) relativamente al quale il Gestore parla di “fogna meteorica non inquinabile” con recapito al fiume Sinciano attraverso il punto di scarico M4.

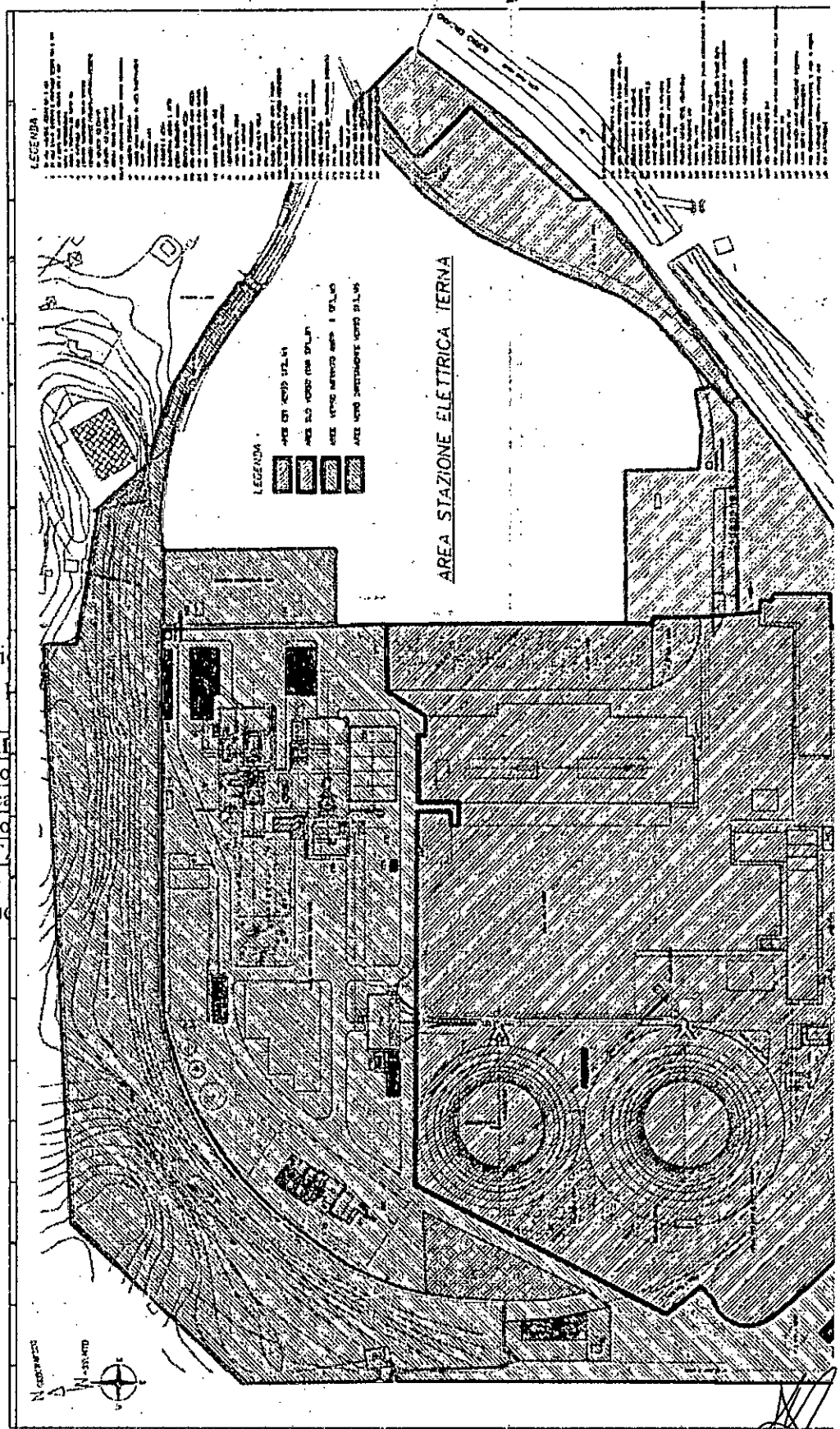
Segue una planimetria generale riassuntiva dei flussi di acque meteoriche secondo il menzionato frazionamento dell'installazione:

¹ Ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. D, della l.r. Toscana n. 20/2006, si intendono per **AMD (acque meteoriche dilavanti)** le “acque derivanti da precipitazioni atmosferiche; si dividono in **acque meteoriche dilavanti non contaminate (AMDNC)** e **acque meteoriche dilavanti contaminate (AMDC)**, che includono anche le **acque meteoriche di prima pioggia (AMPP)** salvo quelle individuate dall'articolo 8, comma 8” della stessa legge (ovvero le AMPP assimilate ad AMDNC quando non siano entrate in contatto con altre acque e derivino):

- a) esclusivamente da tetti o tettoie di edifici, di altre strutture permanenti o temporanee, di insediamenti o stabilimenti che non svolgano le attività, individuate dal regolamento di cui al D.P.G.R. 8 sett. 2008, n. 46/R;b) da altre superfici impermeabili, diverse da quelle di cui alla lettera a), di stabilimenti che non svolgano le attività, individuate dal menzionato regolamento).



Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)



Nella citata Relazione tecnica
dilatamento (in m²) e relativi

n.	DESCRIZIONE
1	Area verso
2	Area verso sca
3	Area verso
	TOTALE

Il Gestore ha riepilogato la nu



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

PUNTO DI SCARICO	SUPERFICIE GEOMETRICA (MQ)	COEFFICIENTE DEFUSSO	SUPERFICIE EQUIVALENTE (MQ)
------------------	----------------------------	----------------------	-----------------------------

AREA NORD

aree piazzali	M5	26410	1	26410
aree coperte	M5	6419	1	6419
aree a verde	M5	23641	0,3	7092
aree di processo	M5	0	1	0
TOTALE AREA NORD		56470		39921

AREA SUD

aree piazzali	ITAR_B1	18321	1	18321
aree coperte	ITAR_B1	8316	1	8316
aree a verde	ITAR_B1	21607	0,3	6482
aree di processo all' ITAR	ITAR_B1	6304	1	6304
aree di processo direttamente allo scarico B1 (torre 2)	B1	3593	1	
TOTALE AREA SUD		58141		39423

AREA EST

aree piazzali	M4	7444	1	7444
aree coperte	M4	107	1	107
aree a verde	M4	3783	0,3	1135
aree di processo	M4	0	1	0
TOTALE AREA EST		11334		8686

TOTALE		125945		88030
---------------	--	---------------	--	--------------

Come meglio indicato oltre, si ritiene che tale Tabella dovrà andare a sostituire quella analoga ad oggi riportata a pag. 46 del PIC.

4.2.2. Nuove materie prime introdotte nel ciclo produttivo

Come sopra accennato, nella propria istanza del 7 gennaio 2014 il Gestore ha dichiarato, dapprima, la volontà di ridurre i volumi di stoccaggio dei reagenti utilizzati per il trattamento delle acque reflue, portando da 10 a 2 m³ cadauno lo stoccaggio sia dell'acido cloridrico che del sodio idrato (da stoccare



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

in apposite cisternette ma sempre con idonei bacini di contenimento di volume pari al 100% delle quantità dei reagenti stoccati), peraltro con implementazione di due nuove cisternette di scorta, ad utilizzo saltuario, da depositare presso l'area materie n. 12 (edificio impianto depurazione acque), una per l'*acido cloridrico* e l'altra per la *soda* (par. 4 dell'istanza in questione).

Subito dopo il Gestore ha proposto un aggiornamento delle materie utilizzate dall'impianto, dichiarando la volontà di sostituire, per tutti gli usi di processo, il metabisolfito con il *sodio bisolfito* (sostanze entrambe utilizzate con funzione riducente per l'abbattimento dell'eventuale presenza di sodio ipoclorito in eccesso nelle acque reflue e di processo), nonché la volontà di detenere anche una piccola quantità (max 0,2 m³) di *acqua ossigenata al 35%* (CAS 7722-84-1, frasi di rischio R5, R8, R20/R22 e R35), sempre presso l'area materie n. 12, "...da utilizzare in attività di manutenzione per pulire parti di impianto in cui sia presente fouling organico di difficile rimozione e dunque in attività non direttamente connesse al processo".

Pur non essendo state trasmesse le Schede di Sicurezza del caso, per l'*acqua ossigenata* il Gestore ha comunicato le sopra indicate caratteristiche di pericolosità a pag. 4 dell'istanza, mentre riguardo al *sodio bisolfito* è stata trasmessa, in calce alla Relazione tecnica allegata alla menzionata istanza, la nuova Scheda B.1.2, *Consumo di materie prime (alla capacità produttiva)*, parimenti recante informazioni sulla pericolosità della sostanza.

4.2.3. Configurazione impiantistica oggetto della richiesta di modifica

Nella Relazione tecnica del 10 ottobre 2013 (par. 4.7), allegata all'istanza del 7 gennaio 2014, il Gestore dichiara che "*le modifiche alla esistente rete fognaria di raccolta delle AMD consisteranno essenzialmente nella realizzazione di un impianto di raccolta delle acque di prima pioggia provenienti da aree dell'Isola Produttiva da inviare successivamente al trattamento all'impianto TAR ed alla modifica di tratti fognari allo scopo di migliorare la razionalizzazione e gestione delle AMD che insistono sull'area di pertinenza della Centrale di S.Barbara*".

Schematicamente il Gestore distingue gli interventi impiantistici in:

- 1. Realizzazione di un impianto di raccolta acque di prima pioggia derivanti dalle aree dell'Isola Produttiva:** in questo caso il Gestore dichiara che le acque meteoriche dell'area in questione sono AMDPC (acque meteoriche dilavanti potenzialmente contaminate) e quindi soggette a raccolta e trattamento come AMPP. Al riguardo il Gestore dichiara che sarà installato un impianto di raccolta delle acque di prima pioggia (IPP), interrato, a Nord dell'Isola Produttiva (tratto di strada interna tra area a verde AV 13 e trasformatore elevatore TG), dotato di pozzetto scolmatore con funzione di immettere entro il comparto di accumulo (vasca di prima pioggia) tutte le AMPP, by-passando le portate meteoriche in eccesso (c.d. *acque meteoriche di seconda pioggia*). La vasca di accumulo, di volume pari a ca. 160 m³, sarà soggetta a riempimento con le *acque meteoriche di prima pioggia* (primi 5 mm. Di pioggia caduta sulla superficie scolante di pertinenza), per poi assoggettare a sfioramento tutte le successive acque meteoriche in arrivo al pozzetto scolmatore (AMSP), tramite stramazzo, e successivo invio diretto, tramite condotta, al punto di scarico finale SF3_M5. La vasca di prima pioggia, aggiunge il Gestore, sarà equipaggiata con valvola automatica antiriflusso, asservita ad indicatore di livello (per arrestare il flusso in ingresso in ipotesi di riempimento) nonché a temporizzatore in grado di consentirne l'apertura solo



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

al decorso di 48 ore dall'ultimo evento meteorologico (definizione di "evento meteo distinto" ex art. 2, c. 1, lett. G, ult. Periodo, l.r. n. 20/2006). Il refluo così accumulato tramite elettropompa sommersa, conclude il Gestore, sarà quindi inviato tramite una tubazione in pressione di nuova realizzazione ad un ramo fognario esistente e da qui verso l'impianto TAR (portata ca 10 m³/h). Relativamente ai pozzetti di campionamento da realizzare ai sensi di quanto previsto a pag. 80 del PIC allegato all'AIA n. 000040/2013, il Gestore dichiara che tra il pozzetto scolmatore e la tubazione di scarico delle AMSP sarà inserito un pozzetto di campionamento, tale da consentire un controllo sulla qualità delle AMD scaricate anche ad evento meteorico concluso.

L'opera sarà completata con il collegamento della rete fognaria esistente dell'Isola Produttiva all'impianto di trattamento acqua di prima pioggia, nonché con il collegamento del pozzetto scolmatore dell'impianto alla rete fognaria esistente per l'invio delle AMSP (acque meteoriche di seconda pioggia) allo scarico del Borro Sinciano.

Il Gestore ha trasmesso uno schema esemplificativo concernente l'inserimento dell'impianto nella rete fognaria AMD esistente, come di seguito riportato:

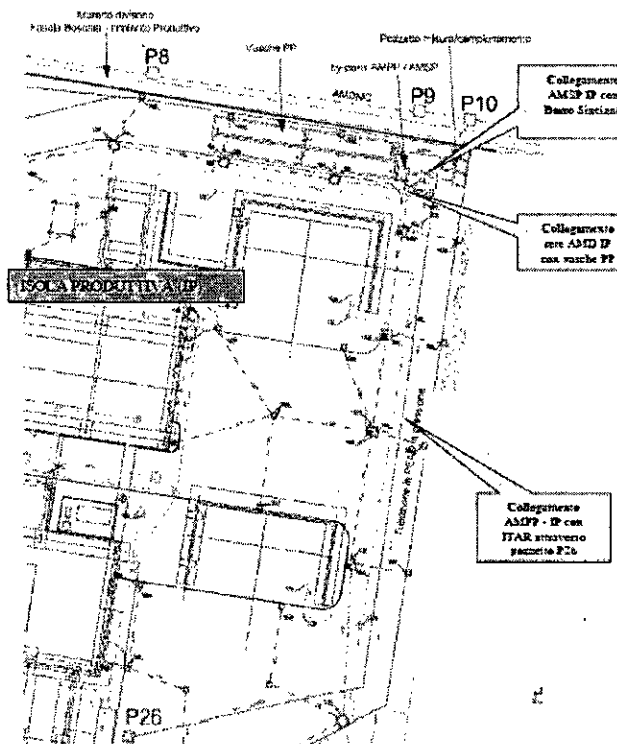


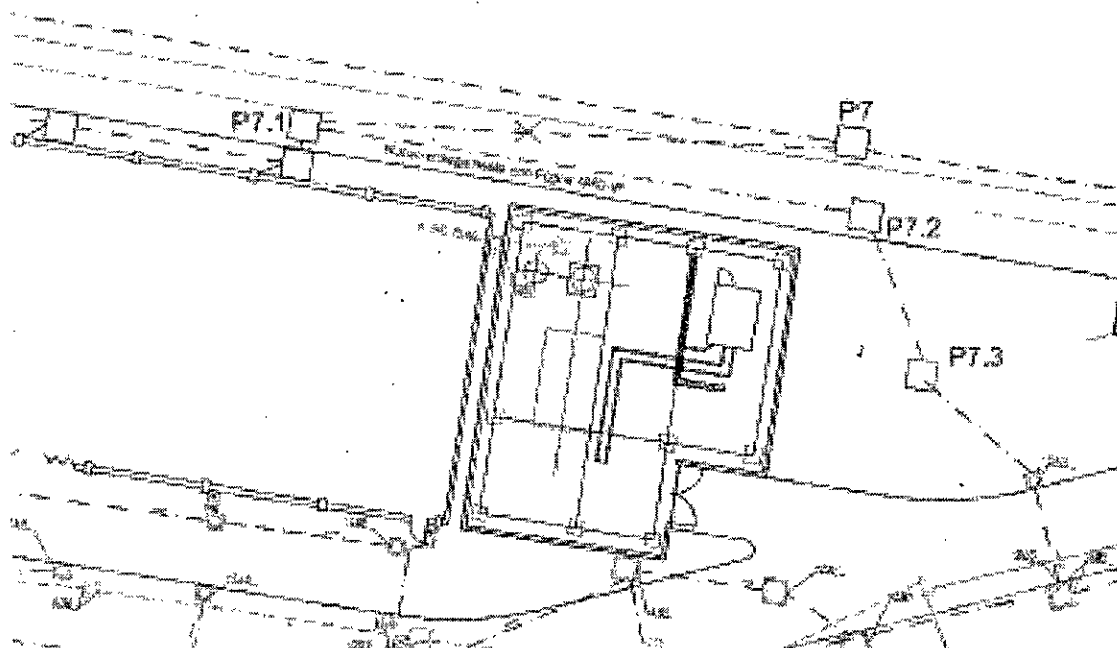
Fig. 1

- 2. Deviazione dei pluviali dell'Edificio Servizi Industriali (Edificio 20) verso la vasca di raccolta acque di prima pioggia:** il Gestore dichiara che tale intervento consisterà nel ricondurre i pluviali lato Nord dell'Edificio Servizi Industriali (edificio 20) all'impianto di raccolta acque di prima pioggia attraverso la rete di raccolta delle AMD dell'Isola Produttiva verso lo scarico M5. Ciò avverrà attraverso la dismissione del tratto fognario compreso tra i pozzetti denominati P7 e P7.1 (attualmente collegante i pluviali alla rete AMD della fascia boscata in Area Nord) ed il successivo



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

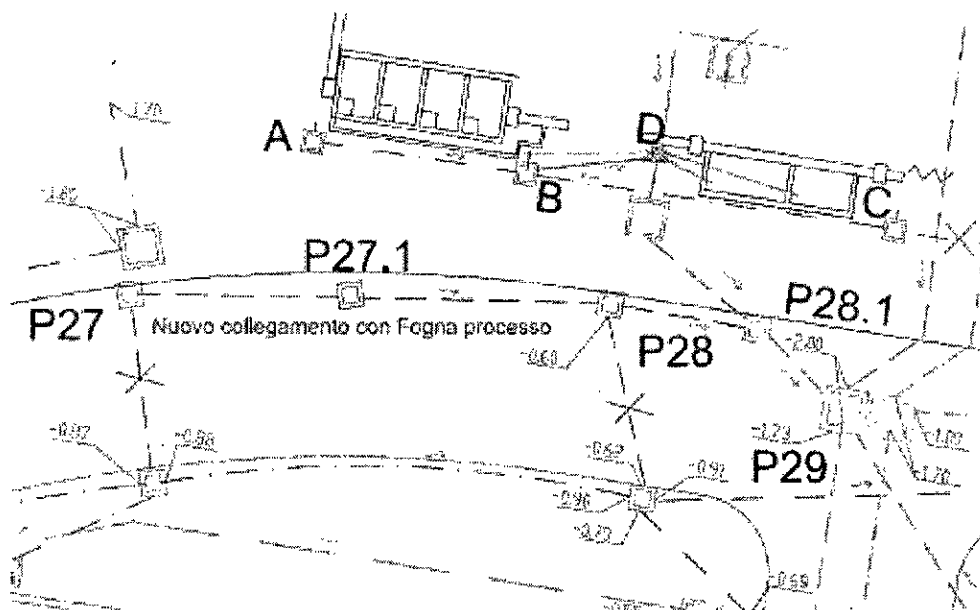
collegamento del pozzetto P7.1 alla rete di raccolta delle AMD a monte dell'impianto di raccolta delle acque di prima pioggia. Tale nuovo collegamento sarà eseguito mediante la realizzazione di un nuovo ramo fognario dal pozzetto P7.1 al P7.3., come di seguito esemplificato da altro schema trasmesso dal Gestore:



- 3. Collegamento dei pozzetti di raccolta delle AMD antistante i bacini di stoccaggio reagenti Edificio 20, alla fogna di processo:** in questo caso il Gestore dichiara che tale intervento ha la finalità di ricondurre alcuni pozzetti meteo presenti in un'area interessata dalla movimentazione di reagenti chimici presso l'Edificio n. 20, dalla rete AMD verso lo scarico SF3_M5 alle fogne di processo e, quindi, all'impianto TAR. Anche per tale attività il Gestore dichiara che saranno dismessi taluni rami fognari attualmente di collegamento dei pozzetti P27, P28 e C, alla rete AMD, con realizzazione di un nuovo tratto fognario e nuovi pozzetti di collegamento dei P27 e P28 alla fogna di processo, nonché inversione di pendenza del collegamento tra i pozzetti B e C e nuovo tratto tra pozzetto B e D. Il tutto come meglio esemplificato dal seguente schema:



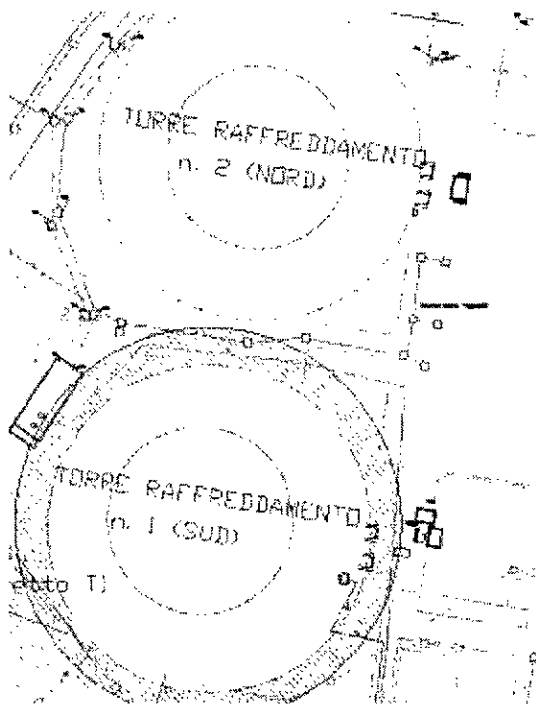
Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)



- 4. Realizzazione di un ramo fognario tra le Torri di raffreddamento T1 e T2 di raccolta AMD:** il Gestore dichiara che si tratterà della realizzazione di una nuova rete di raccolta delle acque meteoriche dilavati su un'area posta tra le torri di raffreddamento T1 e T2, al fine di evitare eventuali accumuli eccessivi sulla superficie esposta all'evento meteorico, con collegamento del nuovo ramo fognario alla rete esistente delle AMD verso l'impianto di trattamento (ITAR). Anche in tal caso il Gestore ha trasmesso la planimetria del caso, come di seguito riportata:



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)



- 5. Realizzazione condotta di collegamento tra la rete fognaria AMD area Sud-Ovest (area pesa) e la rete fognaria AMD verso scarico meteo M5:** il Gestore dichiara che l'area in questione, situata a ridosso della recinzione dell'installazione, è caratterizzata da area a verde, piazzale parzialmente pavimentato e nuova area pesa, con propria rete fognaria di raccolta delle acque meteoriche – al momento convogliate verso l'impianto TAR di centrale. Tale gestione risultava in tal senso prevista a pag. 46 del PIC allegato all'AIA n. 000044/2013 sulla scorta delle attività di demolizione coeve al momento dell'istruttoria che ha generato il PIC e delle difficoltà tecniche di una diversa gestione separata di tali acque meteoriche. Al riguardo il Gestore oggi dichiara che *“considerando lo scarso traffico cui è sottoposta attualmente tale area, verrà realizzato un nuovo tratto di rete fognaria meteorica in gravità...”* tale da consentire l'invio delle AMD alla rete di raccolta verso lo scarico M5 (così avviando a restituzione acque meteoriche non inquinate, provenienti da area non soggetta ad attività produttive, e conseguente diminuzione del carico all'impianto TAR), peraltro perdurando l'invio all'impianto TAR delle sole acque provenienti dall'area strettamente contigua alla pesa. Il possibile percorso della nuova fognatura è stato schematizzato dal Gestore con la seguente planimetria:



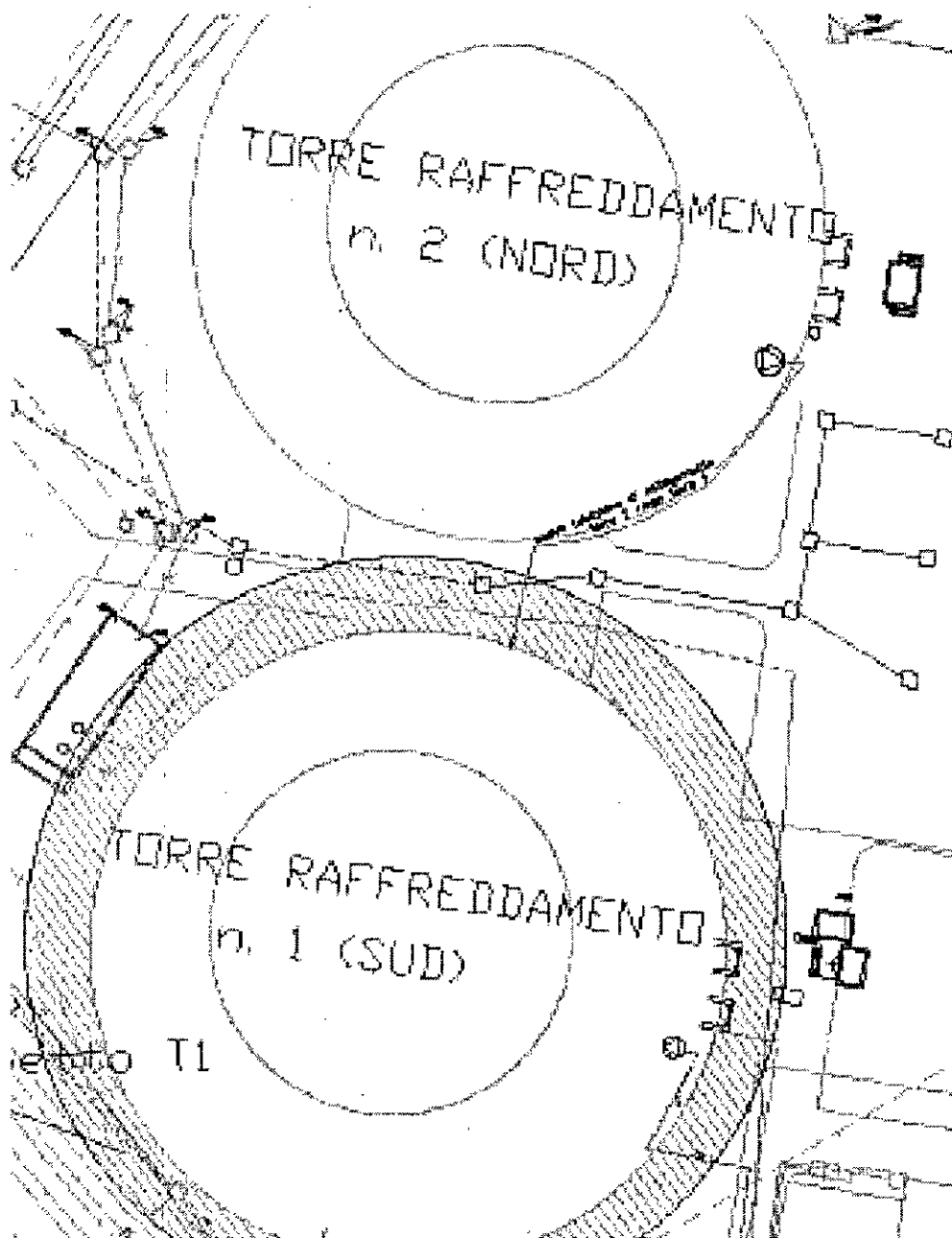
Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)



6. **Realizzazione di una tubazione fissa di collegamento tra torre 2 e torre 1:** il Gestore dichiara che tale intervento, "...non strettamente riconducibile allo scopo ..." della Relazione tecnica allegata all'istanza del 7 gennaio 2014, permetterebbe di avviare alla Torre 1, già utilizzata come accumulo di acque reflue in presenza di elevati apporti acque all'impianto TAR, (anche) le acque raffreddamento del ciclo combinato in casi di emergenza piuttosto che per interventi di manutenzione richiedenti rapidi svuotamenti della vasca della Torre 2. In tali ipotesi, aggiunge il Gestore, le acque saranno successivamente inviate all'impianto TAR. Il Gestore dichiara che tale intervento sarà realizzato attraverso un impianto di pompaggi costituito da una pompa di portata di ca 250 m³/h. ed una tubazione fissa a ca 6", come di seguito schematizzato:



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)



7. **Ammodernamento stazione di pompaggio da pozzo di rilancio ITAR verso vasca torre 1:** il Gestore dichiara che tale intervento costituisce un mero ammodernamento degli impianti, con l'inserimento di nuove pompe di portata idonea alle portate delle AMD attualmente affluenti all'ITAR, con rifacimento della tubazione esistente di collegamento verso la torre 1.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

4.3. Aspetti ambientali

A parte i profili gestionali delle acque meteoriche, correlati alla disciplina prevenzionistica della regione Toscana di cui alla l.r. n. 20/2006 e D.P.G.R. 8 settembre 2008 n. 46/R e ss.mm.ii., le nuove opere di ammodernamento della rete fognaria dell'installazione involgono innanzitutto aspetti ambientali in materia di scarichi.

La correlata fase di cantiere risulta, peraltro, caratterizzata dalla produzione di terre e rocce da scavo (in senso non tecnico) stimate dal Gestore in ca 1500 m³ (pag. 25 della Relazione allegata all'istanza del 7 gennaio 2014).

Da ultimo il Gestore ha comunicato con la menzionata istanza anche talune variazioni relativamente alle sostanze pericolose utilizzate, come meglio indicato a seguire.

4.3.1. Stoccaggio e consumo materie prime

Partendo dall'ultimo aspetto ambientale sopra indicato, nella propria istanza del 7 gennaio 2014 il Gestore ha dichiarato la volontà di ridurre i volumi di stoccaggio dei reagenti utilizzati per il trattamento delle acque reflue, portando da 10 a 2 m³. cadauno lo stoccaggio sia dell'acido cloridrico che del sodio idrato (da stoccare in apposite cisternette ma sempre con idonei bacini di contenimento di volume pari al 100% delle quantità dei reagenti stoccati), peraltro con implementazione di due nuove cisternette di scorta, ad utilizzo saltuario, da depositare presso l'area materie n. 12 (edificio impianto depurazione acque), una per *l'acido cloridrico* e l'altra per la *soda* (par. 4 dell'istanza in questione).

Quindi il Gestore ha, altresì, proposto un aggiornamento delle materie utilizzate dall'impianto, dichiarando la volontà di sostituire, per tutti gli usi di processo, il metabisolfito con il *sodio bisolfito* (sostanze entrambe utilizzate con funzione riducente per l'abbattimento dell'eventuale presenza di sodio ipoclorito in eccesso nelle acque reflue e di processo), nonché la volontà di detenere anche una piccola quantità (max 0,2 m³) di *acqua ossigenata al 35%* (CAS 7722-84-1, frasi di rischio R5, R8, R20/R22 e R35), sempre presso l'area materie n. 12, "...da utilizzare in attività di manutenzione per pulire parti di impianto in cui sia presente fouling organico di difficile rimozione e dunque in attività non direttamente connesse al processo".

Il Gestore non ha trasmesso all'Autorità competente le Schede di Sicurezza relative a l'acqua ossigenata e al sodio bisolfito, peraltro indicando, per l'acqua ossigenata, le caratteristiche di pericolosità a pag. 4 dell'istanza, mentre riguardo al sodio bisolfito trasmettendo, in calce alla Relazione tecnica allegata alla menzionata istanza, la nuova Scheda B.1.2, *Consumo di materie prime (alla capacità produttiva)*, parimenti recante informazioni sulla pericolosità della sostanza, nonché la nuova Scheda B.13, *Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti e intermedi*.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

4.3.2. Scarichi

Al par. 4.5. della Relazione tecnica allegata all'istanza del 7 gennaio 2014 il Gestore dichiara che "... *le sostanze inquinanti che possono contaminare le AMD dell'area del lato sud e delle acque raccolte dall'impianto di prima pioggia vengono abbattute nell'Impianto Trattamento Acque Reflue*" (ITAR) e sono, nello specifico:

DESCRIZIONE	NOTE	ABBATTIMENTO c/o ITAR
Solidi Sospesi Totali	Presenti come polveri sui piazzali, strade e parcheggi derivanti da attività di manutenzione meccanica e civile e dal transito di veicoli	Separazione solido/liquido chiarificatore ITAR
Olio lubrificante	Presente in caso di eventuali piccole perdite da veicoli o da attività di manutenzione	Disoleazione a monte ITAR e sul chiarificatore

Il Gestore aggiunge, inoltre, come l'esistenza della correzione di pH nel processo depurativo dell'ITAR, unitamente alla disponibilità delle vasche di emergenza, sono tali da garantire il rispetto dei limiti di legge allo scarico "...*anche in condizioni di emergenza*".

L'ITAR quindi, secondo il Gestore, è in grado di determinare un abbattimento delle sostanze inquinanti tale da rispettare i valori limite di cui alla tabella 3, allegato V, parte terza del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per gli scarichi in acque superficiali (Borro Sinciano).

Più in particolare il Gestore rammenta come le AMD confluiscono nei punti indicati come SF2_M4 e SF3_M5, mentre le acque reflue industriali (scarico ITAR e spurgo Torre raffreddamento) confluiscono nel punto di scarico indicato come SF1_B1. A loro volta le acque dei servizi igienici, rammenta il Gestore, confluiscono nel punto indicato come D1 nel collettore fognario comunale.

Il par. 14.5. del PIC allegato all'AIA n. 000044/2013 prescrive, per gli scarichi di acque meteoriche, la predisposizione, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, di "...*vasche o serbatoi che consentano l'analisi dei reflui anche ad evento meteorico concluso*" (pag. 80, PIC). Sempre entro il termine di 12 mesi dal rilascio dell'AIA è, inoltre, ivi prescritto anche che "...*si prevedano idonei trattamenti prima dello scarico delle suddette acque (SF3_M5) nel corpo idrico superficiale Borro Sinciano secondo quanto previsto dalla Legge della Regione toscana 31 maggio 2006, n. 20 e relativo regolamento*".

Ora dalla documentazione tecnica trasmessa dal gestore con l'istanza del 7 gennaio 2014 il Gestore appare intenzionato a dare attuazione ad entrambe le prescrizioni, anche in aderenza alla disciplina tecnica di cui al regolamento regionale n. 46/R, reiteratamente modificato. Un opportuno sopralluogo da parte di personale ispettivo di ISPRA potrà verificare, a lavori ultimati, l'effettiva campionabilità intermedia dei reflui di acque meteoriche, così come il recapito ad impianto TAR delle acque di prima pioggia raccolte in vasca di accumulo presso l'Area Nord.

Ciò nonostante il Gestore non ha trasmesso informazioni in merito alle frequenza dei monitoraggi intermedi, come sopra rappresentati.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

Il PIC allegato all'AIA n. 0000044 del 07/702/2013 riporta, inoltre, a pag. 46 (par. 5.5.) una *Tabella riepilogativa delle superfici dilavanti*, mentre a pag. 52 figura la *Tabella riepilogativa degli Scarichi idrici – alla capacità produttiva*. Entrambe tali Tabelle dovranno, pertanto, essere aggiornate alla luce della documentazione tecnica trasmessa dal Gestore con l'istanza del 7 gennaio 2014 in oggetto, come di seguito proposto:

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

Tabella riepilogativa delle superfici dilavanti (pag. 46 del PIC):

PUNTO DI SCARICO	SUPERFICIE GEOMETRICA (MQ)	COEFFICIENTE DEFUSSO	SUPERFICIE EQUIVALENTE (MQ)
------------------	----------------------------	----------------------	-----------------------------

AREA NORD

aree piazzali	M5	26410	1	26410
aree coperte	M5	6419	1	6419
aree a verde	M5	23641	0,3	7092
aree di processo	M5	0	1	0
TOTALE AREA NORD		56470		39921

AREA SUD

aree piazzali	ITAR_B1	18321	1	18321
aree coperte	ITAR_B1	8316	1	8316
aree a verde	ITAR_B1	21607	0,3	6482
aree di processo all' ITAR	ITAR_B1	6304	1	6304
aree di processo direttamente allo scarico B1 (torre 2)	B1	3593	1	
TOTALE AREA SUD		58141		39423

AREA EST

aree piazzali	M4	7444	1	7444
aree coperte	M4	107	1	107
aree a verde	M4	3783	0,3	1135
aree di processo	M4	0	1	0
TOTALE AREA EST		11334		8686

TOTALE		125945		88030
---------------	--	---------------	--	--------------



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

SCARICHI IDRICI – ALLA CAPACITA' PRODUTTIVA

Punto di scarico	Tipologia di acque	Fase o superficie di provenienza	% in volume	Modalità di scarico	Superficie relativa (m ²)	Impianti di trattamento	Portata (m ³ /a)
SF1 (recettore Borro Sinciano)	A1	F1, AC1, AC5, AC6, AC7	42,6	continuo	58.141	Chimico fisico	2.172,657
	AR	F1	57,4	Continuo			
SF2 (recettore Borro Sinciano)	MN	Area lato est	100	Saltuario	11.334		10.444 – (11.244 – 800²)
SF3 (recettore Borro Sinciano)	MN	Area lato nord	100	Saltuario	56.470		46.909
SF4 (recettore collettore fognario comunale)	AD	AC6	100	Continuo			6.745

Tabella riepilogativa scarichi idrici – alla capacità produttiva (pag. 52 del PIC):

La prescrizione contenuta al par. 14.5. del PIC (pag. 81) richiede, comunque, il **rispetto dei valori limite tab. 3, allegato V, parte seconda, D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii (scarico in acque superficiali) per lo scarico SF3 al quale confluiscono le acque meteoriche.**

4.3.3. Rifiuti

Quasi in chiusura della Relazione tecnica allegata all'istanza del 7 gennaio 2014, il Gestore si limita a dire che *“le terre di scavo prodotte dagli interventi di cui sopra, stimate in ca 1500 mc. verranno provvisoriamente sistemate in aree idonee interne all'impianto”*. Il gestore prosegue dichiarando che le superfici di provvisorio deposito saranno *“...opportunamente impermeabilizzate anche mediante opere provvisionali (teli) ed i cumuli coperti”*.

Il Gestore demanda alla caratterizzazione delle terre in questione la destinazione finale dei materiali estratti durante le attività di ammodernamento della rete fognaria, a seconda che trattasi di terre e rocce da scavo ex D.M. n. 161/2012 (nel qual caso il Gestore dichiara di voler valutare il riutilizzo delle medesime come terre per riempire le medesime aree di scavo) piuttosto che di veri e propri rifiuti ex art. 183, c. 1, lett. A, D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (da smaltire secondo la normativa vigente).

Considerato anche il cronoprogramma trasmesso dal gestore in calce alla menzionata Relazione tecnica allegata all'istanza del 7 gennaio 2014 – dal quale palesa il previsto completamento dei lavori entro lo scorso **14 settembre 2014** – si ritiene che, ad oggi, deve essere ampiamente conclusa la caratterizzazione dei materiali estratti, tale che il Gestore avrà dovuto procedere con gli adempimenti

² L'ultima Dichiarazione Ambientale – agg- 2014 – elaborata dal Gestore ai sensi dell'art. 6, c. 2, lett. B, Regolamento (CE) n. 1221/2009 (c.d. EMAS III) indica in 800 m³ la riduzione degli apporti di acqua all'impianto di trattamento acque reflue a seguito della copertura dell'area rifiuti (pag. 48, D.A. 2014) **già esaminata in altra R.I. (ID 197/641).**



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

del caso (invio all'autorità competente del Piano di Utilizzo ex art. 5, D.M. n. 161/2012, nonché della eventuale Dichiarazione di avvenuto utilizzo ex art. 12, stesso decreto – nel caso delle terre e rocce da scavo –, piuttosto che registrazioni e formulari/schede SISTRI, movimentazione – nel caso di rifiuti).

4.4. Proposta di monitoraggio del Gestore

Il Gestore non ha presentato una proposta di monitoraggio correlate alle modifiche per le quali è stata inviata istanza di modifica non sostanziale.

Trattandosi, peraltro, di modifiche aventi rilevanza soprattutto per i consumi di materie prime (acido solforico) e lo scarico di acque meteoriche in corso di acqua superficiale, ci si riporta alle prescrizioni del PIC allegato all'AIA n. 0000044 del 07/02/2013, sopra richiamate ai **parr. 4.3.1. e 4.3.2.**

4.5. Rischi specifici

Il Gestore non ha indicato rischi specifici correlati alla modifica proposta.

4.6. Cronoprogramma degli interventi

In calce alla Relazione tecnica del 10 ottobre 2013 (par. 4.10) allegata all'istanza del 7 gennaio 2014 il Gestore ha indicato il crono programma dei lavori per la realizzazione degli interventi di adeguamento della rete delle acque meteoriche, con uno sviluppo temporale che va dal 31 marzo 2014, per la progettazione esecutiva, al **14 settembre 2014**, completamento degli interventi della rete fognaria nonché per l'ammodernamento della stazione di pompaggio ITAR verso T1.

Per ulteriori tipologie di opere minori, parimenti indicate nell'istanza del 7 gennaio 2014, il Gestore ha quantificato in un mese (dismissione del deposito rifiuti n. 2) o in tre mesi (modifiche deposito materie prime), dall'accoglimento della richiesta, i tempi per la realizzazione delle nuove modifiche proposte.

4.7. Conclusioni proposte dal Gestore

A sostegno della richiesta/comunicazione di modifica non sostanziale il Gestore ha dichiarato ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera l-bis del D.Lgs. 152/06 e succ. modd., che gli interventi possono configurarsi come modifica NON SOSTANZIALE, in quanto essi non comportano:

- alcun significativo incremento delle grandezze soglia;
- l'attivazione di nuovi punti di scarico/emissioni;
- alcun significativo effetto negativo sull'ambiente, essendo piuttosto "*...finalizzati ad azioni di razionalizzazione impiantistiche e/o rispetto di prescrizioni autorizzative aventi anche effetti ambientali favorevoli*".



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

4.8. Verifica di assoggettabilità a VIA

Il Gestore non ha indicato la riconducibilità del progetto ad alcuna delle attività di cui all'Allegato IV, parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per le quali è necessario condurre la verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 10, c. 1 e art. 20, c. 1, d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., il cui esito è da considerare ai fini della verifica di assenza di significatività di effetti negativi sull'ambiente ex art. 29-nonies, D.lgs. n. 152/2006 cit. e Circolare DVA-2011-0031502 del 19 dicembre 2011.

Trattandosi, peraltro, di installazione per la quale è stata esperita la VIA in ragione della trasformazione in ciclo combinato a gas naturale, di potenza complessiva di ca 670 MWe, dell'esistente centrale termoelettrica "Santa Barbara" (prot. DEC/VIA/2290 del 18 marzo 1998), l'installazione in oggetto risulterebbe soggetta ad una nuova verifica di assoggettabilità alla VIA sia ai sensi dell'art. 20, c. 1, D.lgs. n. 152/2006 e succ. modd., sia in conformità all'art. 43, c. 2, l.r. n. 10/2010 e succ. modd., **salvo l'assenza di effetti negativi e significativi sull'ambiente (rectius "...notevoli ripercussioni negative sull'ambiente"), valutata positivamente ai fini dell'esclusione della menzionata verifica, sia dal legislatore nazionale (art. 20, c. 1, lett. B, e n. 8 - lett. T, allegato IV in riferimento a n. 2 - lett. A, stesso allegato, D.lgs. n. 152/2006 e succ. modd. - impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 50 MW) che da parte di quello regionale (lett. Z, allegato B1, in riferimento all'allegato A1, n. 1 - Impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda, con potenza termica complessiva superiore a 150 MW).**



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

5 CONCLUSIONI DEL GI

esaminata l'istanza di modifica non sostanziale al Decreto AIA n. 000044 del 7 febbraio 2013 trasmessa dal Gestore con nota con nota del 7/01/2014 acquisita agli atti istruttori al **prot. DVA-2014-0000303 del 09/10/2014**,

esaminata la Relazione Istruttoria, redatta da ISPRA, il 28/11/2014 prot. CIPPC del;-00_2014-0002054 del 02/12/2014

viste le disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., considerati i contenuti dei BREF e delle Linee guida sui grandi impianti di combustione;

preso atto che risulta effettuato il versamento di euro 2.000 come tariffa prescritta e prevista dal decreto interministeriale del 24 Aprile 2008, art. 5.

il Gruppo Istruttore

ritiene che:

- il Gestore abbia ottemperato al PIC, allegato al decreto AIA n. 000044 del 7 febbraio 2013, paragrafo 14.5 Emissioni in acqua” con:

- 1 la realizzazione pozzetti di campionamento delle acque meteo;**
- 2 la realizzazione di un impianto di raccolta delle acque di prima pioggia (AMPP) e modifiche alla rete fognaria delle acque meteo dilavanti (AMD);**

- le ulteriori modifiche proposte dal Gestore di seguito elencate:

- 3. modifiche all’area deposito dei rifiuti;**
- 4. utilizzo di nuove materie prime e modifiche all’area deposito delle stesse;**

non comportano, come dichiarato anche dal Gestore nell’istanza del 7/01/2014 acquisita agli atti istruttori al **prot. DVA-2014-0000303 del 09/10/2014**:

1. alcun significativo incremento delle grandezze soglia;
2. l’attivazione di nuovi punti di scarico/emissioni;
3. alcun significativo effetto negativo sull’ambiente, essendo piuttosto “...finalizzati ad azioni di razionalizzazione impiantistiche e/o rispetto di prescrizioni autorizzative aventi anche effetti ambientali favorevoli”.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

- **le modifiche proposte** dal Gestore non incrementando la capacità produttiva dell'impianto e il quadro emissivo definiti nell'AIA rilasciata e non avendo alcun effetto negativo e significativo sull'ambiente possano essere considerate **modifiche non sostanziali** ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera l-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Dispone che:

- Il Parere Istruttorio Conclusivo allegato al Decreto AIA n. 000044 del 7 febbraio 2013 sia aggiornato come di seguito indicato:

- **al par.5.5 Scarichi idrici ed emissioni in acqua**, a pag 46 dopo il punto n 3 va inserito il seguente periodo:

Il Gestore, con istanza di modifica non sostanziale del 7 gennaio 2014, ha dichiarato: relativamente al **Lato NORD** (nuovo Gruppo), che la preesistente rete fognaria acque meteoriche, recapitante in corso d'acqua superficiale (Borro di Sinciano) attraverso il punto di scarico denominato SF3_M5 (già di collettamento delle acque dilavanti dalle aree dell'Isola Produttiva) avrebbe raccolto anche le AMD che in precedenza confluivano verso lo scarico SF1_B1, quali piazzali ed aree a verde situati nelle aree a SUD-OVEST dell'impianto, fatta eccezione dell'area propria della pesa le cui acque scolanti continueranno ad essere inviate al trattamento"; quanto al **Lato SUD** che attraverso una rete fognaria interrata, alla quale sarebbero state conferite tramite pompaggio anche le AMPP provenienti dall'impianto di Prima Pioggia, i reflui confluiscano verso il pozzo di rilancio, da cui tramite pompe di sollevamento vengono alimentate in carico all'ITAR".

- la **Tabella riepilogativa delle superfici dilavanti**, pag. 46 del PIC, va sostituita con la tabella seguente:



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

PUNTO DI SCARICO	SUPERFICIE GEOMETRICA (MQ)	COEFFICIENTE DEFLUSSO	SUPERFICIE EQUIVALENTE (MQ)
------------------	----------------------------	-----------------------	-----------------------------

AREA NORD

aree piazzali	M5	26410	1	26410
aree coperte	M5	6419	1	6419
aree a verde	M5	23641	0,3	7092
aree di processo	M5	0	1	0
TOTALE AREA NORD		56470		39921

AREA SUD

aree piazzali	ITAR_B1	18321	1	18321
aree coperte	ITAR_B1	8316	1	8316
aree a verde	ITAR_B1	21607	0,3	6482
aree di processo all' ITAR	ITAR_B1	6304	1	6304
aree di processo direttamente allo scarico B1 (torre 2)	B1	3593	1	
TOTALE AREA SUD		58141		39423

AREA EST

aree piazzali	M4	7444	1	7444
aree coperte	M4	107	1	107
aree a verde	M4	3783	0,3	1135
aree di processo	M4	0	1	0
TOTALE AREA EST		11334		8686

TOTALE		125945		88030
---------------	--	---------------	--	--------------



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

- la Tabella riepilogativa scarichi idrici – alla capacità produttiva, a pag. 52 del PIC, va sostituita dalla tabella seguente:

SCARICHI IDRICI – ALLA CAPACITA' PRODUTTIVA							
Punto di scarico	Tipologia di acque	Fase o superficie di provenienza	% in volume	Modalità di scarico	Superficie relativa (m ²)	Impianti di trattamento	Portata (m ³ /a)
SF1 (recettore Borro Sinciano)	A1	F1, AC1, AC5, AC6, AC7	42,6	continuo	58.141	Chimico fisico	2.172,657
	AR	F1	57,4	Continuo			
SF2 (recettore Borro Sinciano)	MN	Area lato est	100	Saltuario	11.334		10.444 (11.244 – 800³)
SF3 (recettore Borro Sinciano)	MN	Area lato nord	100	Saltuario	56.470		46.909
SF4 (recettore collettore fognario comunale)	AD	AC6	100	Continuo			6.745

- ISPRA aggiorni il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) ,par. 5.2, pag. 20, considerando i campionamenti “intermedi” sulle acque meteoriche che il Gestore sarà in grado di condurre con l’entrata a regime delle modifiche proposte.
- **il Gestore trasmetta** all’Autorità Competente **entro 30 giorni solari** dal rilascio del presente provvedimento:
 - 1 la comunicazione di fine lavori e il collaudo del nuovo impianto acque di prima pioggia e delle opere ad esso connesse(rete fognaria, pozzetti, ecc);
 - 2 Idonea documentazione attraverso la quale si evinca che il Gestore ha proceduto alla caratterizzazione dei materiali escavati durante le attività di cantiere e, quindi, eventuale documentazione prodotta ai sensi del D.M. n. 161/2012, nel caso che trattasi di terre e rocce da scavo ai sensi del medesimo decreto, **piuttosto che di avvenuto smaltimento**, qualora dalla caratterizzazione palesi l’eventuale contaminazione delle terre estratte con conseguente assoggettamento alla disciplina sui rifiuti ex parte IV, D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
 - 3 Schede di sicurezza relative alle due nuove sostanze *sodio bisolfito* e *acqua ossigenata 35%*, nonché informazioni in merito al consumo annuo previsto di acqua ossigenata 35%;

³ L’ultima Dichiarazione Ambientale – agg- 2014 – elaborata dal Gestore ai sensi dell’art. 6, c. 2, lett. B, Regolamento (CE) n. 1221/2009 (c.d. EMAS III) indica in 800 m³ la riduzione degli apporti di acqua all’impianto di trattamento acque reflue a seguito della copertura dell’area rifiuti (pag. 48, D.A. 2014) già esaminata in altra R.I. (ID 197/641).



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

- 4 Informazioni in merito alle frequenza dei monitoraggi che il Gestore andrà a condurre sui nuovi pozzetti intermedi nonché presso il nuovo impianto acque meteoriche (frequenza, modalità di campionamento, manutenzioni programmate etc.);

La comunicazione annuale (report) dovrà recare anche gli ulteriori dati monitorati.

Restano inalterate, a carico del Gestore, tutte le prescrizioni e le disposizioni contenute nel Decreto AIA n. 000044 del 7 febbraio 2013 e nel Piano di Monitoraggio e Controllo, parte integrante del suddetto Decreto AIA.